N° MATRICOLA:_____

Esame I media storia e teoria/Capire i media

7 settembre 2017

prof. Peppino Ortoleva

Nota: saranno esclusi coloro che non risponderanno correttamente ad *almeno* i 4/5 delle domande; il docente si riserva, nel decidere il risultato, di valutare anche la gravità degli errori; le risposte corrette saranno pubblicate come gli esiti, ma questi non saranno soggetti a discussione

A. Il giuramento è

1. Un atto rituale che pone un tabù sulla parola di chi lo pronuncia
2. Un'usanza propria esclusivamente dei popoli primitivi
3. Esclusivamente un obbligo che viene imposto dallo stato ai militari e a poche altre categorie
4. Una formula che si pronuncia spesso nella conversazione ma non ha alcun valore

B. Nell'attuale sistema dei media Internet

1. E' il veicolo dominante delle cosiddette *fake news*, e infatti è del tutto screditato nell'informazione giornalistica
2. Ha una funzione esclusivamente economica, quella di controllare il mercato delle informazioni
3. E' un medium fra tanti altri, anche se se ne parla tanto di più
4. E' un ambiente, in cui si incontrano forme di comunicazione che erano precedentemente separate, interpersonali e di massa

C. La pornografia è

1. La diffusione di immagini relative esclusivamente a comportamenti perversi, tipo sadomasochismo, ed è praticata in particolare dai gruppi terroristici
2. La pubblicazione di testi e immagini relativi alla nudità e agli sessuali espliciti
3. Il principale produttore di profitti per l'industria dell'audiovisivo e per il web
4. La pubblicazioni di immagini relative alla prostituzione (dal greco *pornos*, prostituta)

D. Il cinematografo

1. Ha preceduto l'invenzione della fotografia
2. E' nato in realtà in Italia, da un inventore che è stato poi defraudato dai fratelli Lumière
3. E' l'unione di una tecnologia di riproduzione visiva e poi audiovisiva e di una tecnologia di spettacolo pubblico
4. Produsse una reazione principalmente di paura nel pubblico, che fuggì in massa di fronte all'apparire di una locomotiva in movimento

E. Quale di queste affermazioni è falsa: la digitalizzazione delle informazioni

1. E' resa possibile dalla traduzione di tutte le informazioni in codice binario
2. Permette di gestire unitariamente media differenti
3. E' cominciata in realtà con la scrittura alfabetica, che introduce un codice in cui trasferire i messaggi verbali
4. E' un processo ancora in corso

F. Secondo Rudolf Arnheim, la radio

1. E' un mezzo di comunicazione destinato a essere superato dalla televisione
2. E' stata l'arma dei totalitarismi, non è così importante in democrazia
3. E' un medium seguito quasi esclusivamente quando si è in movimento
4. Organizza il mondo per l'orecchio

G. L'amplificazione sonora

1. Ha favorito lo sviluppo dei raduni musicali di massa, come i concerti rock
2. Ha un senso esclusivamente con la stereofonia

3. E' equivalente a quella che in discografia si chiama “alta fedeltà”
4. E' soggetta in tutti i paesi a regole rigidissime per ovviare di disturbare il pubblico con il cosiddetto “inquinamento acustico”

H. La parola medium deriva
1. Dalla letteratura latina, in particolare dalla retorica di Cicerone
2. Dalla sociologia in particolare statunitense
3. Dallo spiritismo: il medium è colui o colei che fa da tramite ai messaggi da un mondo diverso
4. Dal pensiero del canadese McLuhan, che l'ha inventata per coniare l'espressione “il medium è il messaggio”

I. Lo stadio è il luogo
1. Dove si va a vedere la partita in pace sapendo di vederla molto meglio che in televisione
2. Dove vanno esclusivamente fanatici e *hooligan* con il pretesto della partita
3. Dove si va a seguire un evento sportivo in modo più diretto e partecipato che attraverso i media
4. Nato per lo sport, ma oggi utilizzato per eventi di tutti i generi, sempre meno per quelli sportivi

J. Quale di questi non è tra i motivi della crescita della domanda di comunicazione
1. Il carattere sempre più individualistico della società contemporanea
2. La secolarizzazione, cioè il declino della comunicazione di tipo religioso
3. Lo sviluppo delle tecnologie di rete, nel trasporto come nella stessa comunicazione
4. Il ruolo centrale assunto dal mercato

K. L'espressione “cacciatori e raccoglitori d'informazione”
1. Indica i comportamenti degli uomini primitivi, ad esempio per organizzare la raccolta collettiva del cibo
2. E' uno slogan coniato negli anni Ottanta da Bill Gates della Microsoft per propagandare la nuova condizione degli utenti del *personal computer* e della rete
3. Designa il modo in cui si comportavano gli intellettuali del XVIII secolo, sempre a caccia di notizie per i loro romanzi o i loro giornali
4. Indica i comportamenti diffusi in un ambiente caratterizzato dall'abbondanza di informazione facilmente reperibile e gratuita

L. La libertà di stampa è fondamentale nelle costituzioni moderne
1. Perché gli editori di giornali sono particolarmente protetti per la loro influenza politica
2. Perché permette il libro dibattito delle opinioni e la critica alle autorità
3. Perché gli altri mezzi di comunicazione devono essere tenuti sotto controllo per la loro maggiore capacità di condizionamento psicologica
4. Perché tanto poi il pubblico dei lettori è limitato

M. Secondo Walter Lippmann, la cronaca giornalistica
1. Risponde all'esigenza del sistema dell'informazione di distrarre l'attenzione del pubblico dai fatti che veramente contano
2. E' destinata a diventare sempre meno importante in un'epoca in cui ciascuno potrà fabbricarsi le proprie notizie
3. Sceglie tra i tanti eventi un numero limitato di notizie che suscitano l'interesse del pubblico per il loro valore emotivo
4. Va incontro ai bassi istinti di un pubblico in cerca soprattutto di particolari morbosi, soprattutto di tipo erotico

N. Secondo Robert Warshow la figura del gangster è tragica
1. Perché tutto il cinema hollywoodiano, nella sua apparente allegria, alla fine è segnato dall'inevitabilità

della morte

2. Perché il gangster è destinato a incontrare il suo destino, cioè la morte, a causa della sua stesso volontà di successo

3. Perché crea intorno a sé soltanto morte e distruzione

4. Perché il gangster è il simbolo di una società il cui sistema di valori è del tutto negativo

O. La televisione commerciale vende

1. Il tempo e l'attenzione del suo pubblico ai pubblicitari

2. Le proprie frequenze, che sono il vero oggetto del mercato televisivo

3. I propri principali prodotti che sono i programmi, tutte le TV sono di fatto a pagamento

4. La propria presenza complessiva nel sistema dei media

P. Nell'epoca del web

1. Il giornalismo sta sopprimendo la figura dei professionisti dell'informazione perché tutti sono giornalisti alla pari

2. Stanno emergendo nuove forme di giornalismo che si affiancano a quelle dominanti nell'epoca della carta stampata

3. L'interesse del pubblico per le notizie sta crollando in favore di altri piaceri, dalle *chat* alla pornografia

4. Il giornalismo non esiste se non è accompagnato da audiovisivi

Q. La figura dello *zombi* si è imposta nel cinema

1. Grazie al successo di serie come *The Walking Dead*

2. A partire dai tempi del muto, insieme con i primissimi film di vampiri

3. Solo per effetto dell'incrocio tra queste figure di morti viventi e personaggi della letteratura come quelli dei romanzi di Jane Austen

4. Nei primi anni Trenta ispirandosi al folklore haitiano per essere ripresa successivamente

R. La televisione è stata definita un medium "freddo" perché

1. Le emozioni che produce sono sempre nettamente inferiori rispetto a quelle indotte dal cinema

2. I suoi colori risultano falsati rispetto a quelli fotografici

3. Le sue immagini sono generalmente a più bassa definizione rispetto a quelle cinematografiche o fotografiche

4. Non ci si attendono mai vere sorprese da questo medium

S. La parola *robot* è nata

1. Come acronimo di Ricerca Ominidi Bio-energetici Ovvero Tecno-prodotti

2. Da un testo letterario cèco

3. Dagli esperimenti della NASA sull'intelligenza artificiale

4. Dall'industria giapponese dei *transformer*

T. I miti moderni sono stati definiti a bassa intensità

1. In quanto nessuno dà loro importanza

2. In quanto la loro forza non sta nella ripetizione di un'unica storia ma nel racconto di tante storie basate su un unico schema

3. In quanto ciò che interessa in loro non è il contenuto ma la capacità di far passare gradevolmente un po' di tempo

4. In quanto sono fabbricati in generale da autori di qualità più bassa rispetto ai grandi autori dell'epoca del mito classico